

SPARATORIA A REGGIO MUORE UN RAGAZZO

REGGIO CALABRIA Un ragazzo di 16 anni, Domenico Catalano, è stato ucciso ieri sera in una sparatoria davanti a un bar nel quartiere ' ' Archi ' ' di Reggio Calabria. Nella sparatoria è rimasto ferito un altro adolescente, Natale Cozzucoli, di 15 anni. Un regolamento di conti tra ragazzi o una spietata esecuzione ordinata dai clan? Domenico Catalano era figlio di un imprenditore edile da anni trasferitosi da Reggio Calabria a Roma. Da qualche settimana era a Reggio Calabria per le vacanze, ospite della nonna paterna. Al momento della sparatoria si trovava a bordo di un ciclomotore in compagnia di Natale Cozzucoli, figlio di una sorella di Catalano. Sul cadavere 17 colpi di pistola 7,65 parabellum. Per Cozzucoli la prognosi è riservata. Gli investigatori non hanno dubbi sul fatto che fosse Catalano l' effettivo bersaglio dei killer. Ritengono che ad uccidere il giovane e a ferire il nipote suo coetaneo siano state almeno due persone che si sono accostate, a bordo di un' automobile, al ciclomotore. Domenico è morto all' istante. Almeno due dei proiettili lo hanno raggiunto alla testa fulminandolo. L' agguato è stato teso nella zona Cep del quartiere di Archi, in una piazzetta costeggiata da un lato da alcuni stabili e dall' altro da aiuole. Nel momento della sparatoria, intorno alle 22, c' era poca gente per strada. Non ci sono testimoni dell' agguato. Forse i due ragazzi sono stati colpiti per aver assistito involontariamente a qualche episodio non proprio pulito' . Esclusa, infatti, ogni collusione col crimine mafioso o organizzato. I due giovani non appartenevano neppure al giro dei tossicodipendenti.